

**CARTA DELLE ZONE SUSCETTIBILI DI
AMPLIFICAZIONI O INSTABILITA'
DINAMICHE LOCALI**

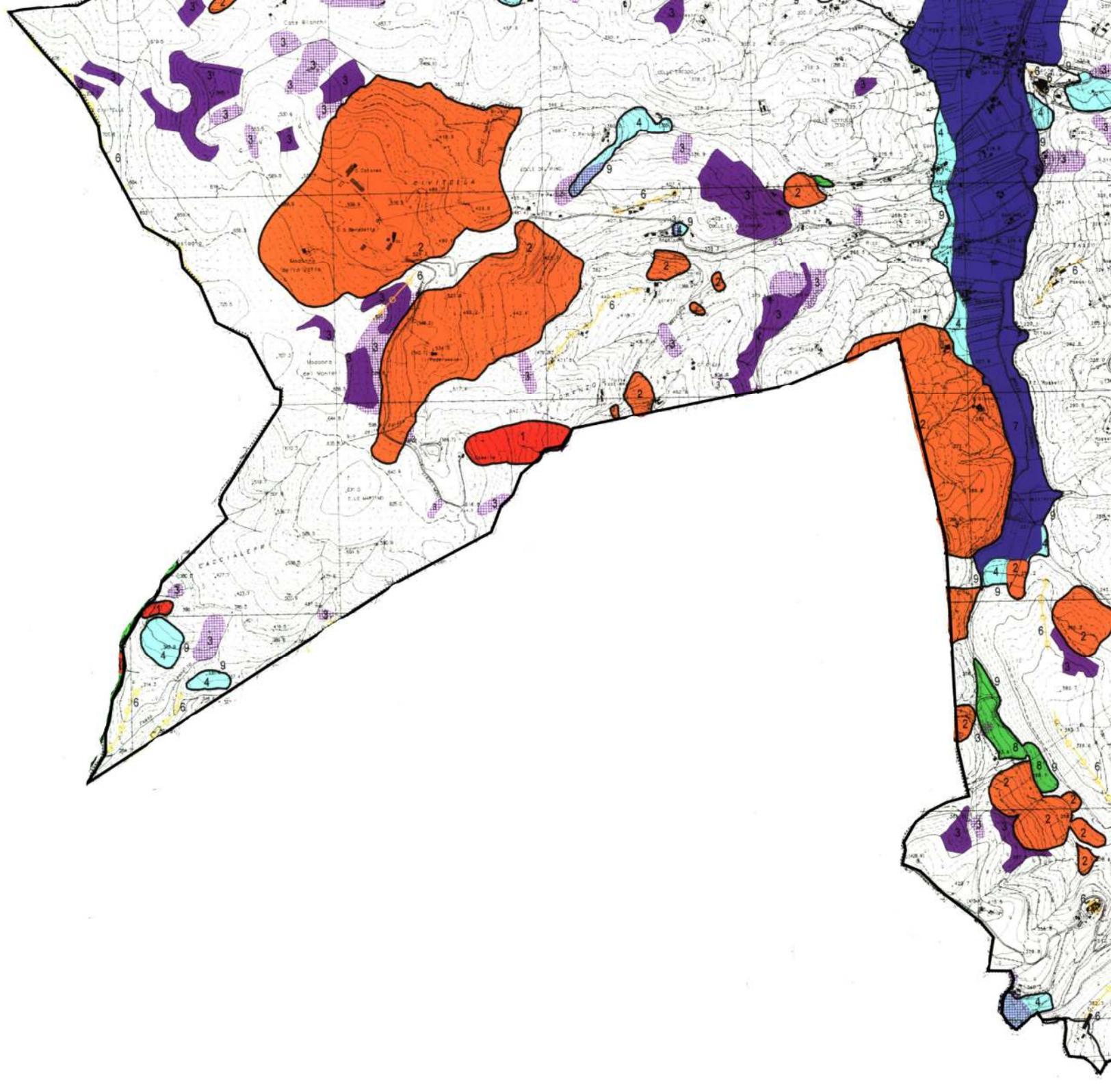
scala 1:10.000

TAVOLA G14

LEGENDA

TIPOLOGIA DELLE SITUAZIONI

- 1 - Zona caratterizzata da movimenti franosi attivi
- 2 - Zona caratterizzata da movimenti franosi quiescenti
- 3 - Zona potenzialmente franosa od esposta a rischio di frana
- 3 - Zona potenzialmente franosa od esposta a rischio di frana (IFFI)
- 4 - Zona con terreni di fondazione particolarmente scadenti
- 5 - Zona di ciglio H>10 metri
- 6 - Zona di crinale affilato o cocuzzolo
- 7 - Zona di fondovalle
- 8 - Zona pedemontana di falda di detrito
- 9 - Zona di contatto tra litotipi con caratteristiche fisico-mecchaniche molto diverse



**D.G.R. n. 199/03 e n. 79/06
RISOLUZIONE DEL GRUPPO
DI COLLAUDO DEL 04/06/06**

Le zone di tipologia di amplificazione sismica 4, riferite a depositi b₂ (coltre eluvio-colluviale) a grana fine su versanti e in assenza di falda freatica (tra 0 e 2 metri dal piano campagna), devono essere assimilate a una particolare zona pedemontana di amplificazione sismica denominabile (8bis).

**D.G.R. n. 199/03 e n. 79/06
Risoluzioni del Gruppo di Collaudo del 03-
23/05/06, 06/06/06, 04/07/06**

In sede di redazione della pianificazione di settore dovranno essere realizzate adeguate indagini per la definizione della velocità delle onde di taglio (Vs) ai fini della valutazione dell'amplificazione sismica locale nei subsistemi del Chiani-Tevere (CHT), di Bardano (TRSN), di Attigliano unità delle Formiche (FOR) e unità di Fontanette (FON), di Oricoli-S.Vito (OTS e OTSb), di Fosso Bianco (FBF), di Ponte Naja (PNF), di S.Maria di Ciciliano (SCP), di Acquasparta con tra-versanti terreni (ACT con soprascritto), di Molin dell'Olivo (CTA.), di Piansocce (PIA), di Bevagna-Bastardo, unità di Bevagna litofacies BEV, e BEV, di Colle del Marchese (CMA) e di Assini, unità di Ripa (RIP) e unità di Palazzo (PAL).